



Ceresole Reale (Torino), 29 agosto 2009

Penna e Pedali - Il Diario:

il Giro della Valle d'Aosta visto e raccontato dall'Uc Bergamasca Colpack De Nardi

Ciao a tutti.....sono Stefano.....si oggi sono proprio io.....**Stefano Locatelli** e sono qui al Giro della Valle d'Aosta per raccontarvi e dirvi che sono..... “morto”...ma iniziamo dall'inizio perché se no è difficile capire.

Ho iniziato questo anno agonistico 2009 con due grossi obiettivi.....il Palio del Recioto e poi tutte le gare dure di inizio stagione per poi tener duro fino al Campionato Italiano senza pensare al Girobio 2009 che non era nei programmi di squadra. Ho iniziato molto bene la stagione con numerosi piazzamenti e sono giunto al Palio del Recioto con un'ottima condizione, tanto che ho ottenuto il massimo risultato ed una grande soddisfazione.



Stefano Locatelli

Decidiamo poi come squadra ai primi di giugno di partecipare al Girobio e diciamo pure che anche se all'inizio ho fatto un po' di fatica, ma sono riuscito ad ottenere la maglia dei GPM e direi che come squadra i risultati sono ottimi.

Dopo il Campionato Italiano avevo in programma una crono Internazionale a cui tenevo e anche lì ho ottenuto un ottimo secondo posto (per gli altri) ma già lì non ero contento del mio risultato.

Con i miei tecnici abbiamo deciso di riposare poi qualche giorno ed iniziare un periodo di preparazione in altura a Livigno con 4 o 5 miei compagni di squadra. Con me partono Benedetti e Di Corrado che si ammalano di un virus intestinale dopo un paio di giorni e tornano a casa ed io rimango con Salvi e Brambilla Giorgio che prepara le gare in pianura e cerca di migliorare in salita.

Per sintetizzarvi il tutto: Di Corrado da lì in poi vince due belle gare attaccando come suo solito, Benedetti fa uno stage con i prof della Liquigas e si comporta molto bene in tutte le gare a cui partecipa, Brambilla quando torniamo da Livigno ottiene un ottimo quarto posto al Trofeo Inda e vince in volata una bella gara ed Efreem gareggia con la squadra ottenendo anche dei piazzamenti, mentre io decido di allenarmi per il Giro della Valle d'Aosta perché è una gara che mi piace e mi affascina.....una alimentazione sana ed equilibrata, a nanna presto, massaggi due volte alla settimana etanta agitazione perché il mio obiettivo si avvicinava sempre di più e quando sono

andato a vedere le salite due settimane prima dell'inizio della gara ho pensato.....bellissimo questo giro.

Devo essere sincero però.....già due settimane prima mi sentivo un po' troppo stanco e le sensazioni non erano buone ma.....pensavo fosse la tensione della gara, almeno così molti mi dicevano, anche se io conoscendomi bene mi sentivo sempre più stanco ed il mio peso invece di rimanere stabile scendeva....se mi vedete adesso sono un grissino.....anzi con un grissino si taglia almeno il tonno....com me no..ahahahahaahh

Comunque ragazzi arriviamo in Valle d'Aosta, partiamo con la crono e.....facciamo un grande tempo ma, sicuramente non merito mio.....Dico e Davide si fanno la prima parte in pianura e Benedetti e Salvi ingranano il turbo in salita.

Il giorno dopo succede di tutto e di più.....cadiamo in tre ed io.....per un attimo penso anche di non partire perché prendo una grande botta a tutte e due le ginocchia....se non ci fosse stato Orrico con me non sarei nemmeno riuscito ad arrivare all'arrivo e proprio oggi vorrei ringraziare pubblicamente tutti i miei compagni di squadra perché non mi hanno mai lasciato in tutti questi giorni molto ma molto difficili per me.

Dopo la caduta per me è stato un percorso sempre in discesa ed invece avrebbe dovuto essere in salita. Non posso nemmeno cercare scuse o giustificazioni ma realtà è che sono molto stanco, non riesco a recuperare e forse anche moralmente ormai mi sono spento. I miei tecnici e comunque tutte le persone che mi seguono mi dicono che questo può capitare ed è meglio che sia successo ora che sono al secondo anno da dilettante e mi può servire per esperienza ma.....ragazzi è dura, molto dura ed è la prima volta nella mia carriera agonistica che mi sento così debole e stanco.

Ho deciso però di finire questo Giro per rispetto della mia squadra e dei miei compagni e soprattutto sono contento che il mio compagno Davide Orrico si tolga qualche piccola soddisfazione e meno male che c'è lui che mantiene l'ammiraglia al numero 13 che vuol dire...la metà del gruppo!

Della gara di oggi che cosa vi devo dire: 34 gradi, 140 km di cui 16 in salita.....poi meno male che è andata via una fuga ed abbiamo preso 10 minuti e perciò abbiamo rallentato perché la prima ora avevamo la media del 51,300 km all'ora. Ha vinto la gara un tedesco, ha preso la maglia un francese.....e domani è un altro giorno ma sono contento perché è l'ultimo giorno di gara.

Domani sera si torna a casa... ci si riposa per un paio di giorni, io personalmente vedrò di eseguire degli esami per controllare la mia salute e questa mia debolezza generale e poi.....voglio rifarmi per il finale di stagione e per riscattarmi.... perché lo devo alla squadra ai miei compagni e a me stesso...ci sono ancora delle belle gare prima della fine stagione e spero di potermi riscattare da questa mia prestazione non proprio eccellentesperem....un saluto a tutti voi e a tutta Berbenno!!!!

Diario Giro della Valle d'Aosta/Mont Blanc - capitolo 6

Giorgio Torre
Addetto Stampa Uc Bergamasca 1902 Colpack De Nardi
Cell. 329.4131701
bicibg@gmail.com
skype: g-torre